

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: I.N.A.C. - ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

CODICE REGIONALE: RT2C00288

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Coltiviamo Diritti - Inac Toscana 2018
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	LORENZETTI MARIA CRISTINA (19/05/1963)
1.4 Num. Volontari:	10
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	48
1.8 Formazione specifica (ore):	48
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La crisi economica è lungi dall'essere superata. Anche se possiamo notare i primi segnali di una svolta, spesso eccessivamente enfatizzati dagli organi di stampa, gli unici che stanno raccogliendo i primi frutti di questa sono i mercati finanziari, non certo le fasce più deboli della popolazione. La crisi sociale conseguente, ha creato ancora maggior divario economico e sociale tra le fasce di popolazione. Sono in particolar modo le famiglie numerose e le famiglie con disoccupati, anziani o disabili a risentire degli effetti della crisi. Negli anni passati i governi nazionali e locali hanno introdotto numerosi interventi economici in favore di questa ampia fascia di popolazione, per tentare di attenuare l'impatto della crisi. Tali provvedimenti però, non inseriti in un intervento organico, strutturato, spesso non sono conosciuti dagli aventi diritto e quando sono conosciuti, in molti non riescono a coglierli pienamente. Livelli maggiori di povertà assoluta si osservano per le coppie con tre o più figli (16%): l'incidenza sale al 18,6% se in famiglia ci sono almeno tre figli minori e scende nelle famiglie con anziani (4% tra le famiglie con almeno due anziani). L'incidenza della povertà è maggiore fra gli individui che hanno meno di 18 anni (10%) o una età compresa fra i 18 e i 34 anni (8%), mentre scende al 4,5% per gli ultra 65enni. In Toscana, seppure il dato è migliore rispetto al livello nazionale, si stimano 54mila famiglie in stato di povertà assoluta: il 3,3% del totale, un aumento di quasi il 67% in otto anni!

Situazione demografica in Regione per caratteristiche inerenti il Progetto. Nella tabella sotto riportata si evidenziano gli indicatori di partenza su cui si intende operare con il presente Progetto.

(a) Popolazione residente in famiglia

(b) Numero di famiglie

(c) Soggetti con limitazioni funzionali o disabilità

(d) Anziani a rischio non autosufficienza economica

	(a)	(b)	(c)	(d)		
AREZZO	342.905	146.798		19.489	13.926	
FIRENZE	1.007.644	454.694		57.450	41.412	
GROSSETO	221.724		103.813		12.664	9.808
LIVORNO		335.197	156.087		19.140	14.714
LUCCA	388.514	168.984		22.143		16.031
MASSA C. (*)	195.796		89.091		11.191	8.543
PISA	419.869		183.465		23.765	16.712
PISTOIA	290.762	125.202		16.533		11.815
PRATO (*)		253.623	102.326		14.287	9.106
SIENA	266.264	119.310		15.261		11.418
Tot. Regione	3.722.298	1.649.770		211.923	153.485	

(Fonte Istat e Regione Toscana)

Lettura dei servizi offerti nel contesto progettuale dal Patronato INAC della Toscana

L'Istituto Nazionale Assistenza Cittadini – INAC della Toscana, è un patronato riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con Decreto Ministeriale 6 febbraio 1970, in base al Dlcp 20 luglio 1947, n. 804. La sua struttura organizzativa si articola nell'intera regione con una sede regionale, 6 sedi provinciali (Arezzo, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Siena), 2 sedi interprovinciali (Lucca-Massa Carrara e Firenze-Prato), 38 sedi zonali ed oltre 200 recapiti giornalieri (comunali o di frazione). E' promosso dalla Confederazione Italiana Agricoltori ed è inserito in un Sistema organizzato del quale fanno parte strutture associative, tra le quali, Associazione Pensionati della Cia, Associazione Giovani Imprenditori Agricoli, Associazione Donne in Campo, economiche quali il Centro di assistenza fiscale Caf Cia Srl ed almeno una società di servizi per sede provinciale, con il compito di prestare assistenza fiscale ai cittadini ed alle imprese (Isee, REI, RED, Dichiarazioni di responsabilità per gli invalidi civili, ecc.) ed agenzie formative accreditate anche presso la Regione. Presso i suddetti uffici vengono offerti e garantiti i servizi di informazione, assistenza e promozione ai cittadini. Alcuni dei servizi offerti sono indispensabili per garantire l'ottenimento dei diritti sociali, previdenziali, assicurativi ed assistenziali. Tra le attività che il Patronato INAC ha recentemente strutturato, merita la pena di evidenziare in questo contesto progettuale, l'attività di sviluppo dell'incontro domanda-offerta di lavoro (intermediazione). L'attività informativa viene puntualmente effettuata tramite agenzie formative facenti parte del Sistema confederale. Nel 2017 il Patronato INAC della Toscana ha gestito gratuitamente, oltre 200mila pratiche assistite di cittadini. In collaborazione con il Centro di assistenza fiscale Caf Cia Srl, nello stesso anno sono stati presentati all'Amministrazione finanziaria oltre 160mila modelli dichiarativi: ISEE, dichiarazioni RED dei pensionati, dichiarazioni di responsabilità per gli invalidi civili e titolari di pensione/assegno sociale, modelli dichiarativi 730. Negli uffici del Patronato INAC sono transitati nel medesimo anno, oltre due milioni di persone per richiedere informazioni ed assistenza alla compilazione delle pratiche. Degno di nota è anche il numero dei pensionati che risultano iscritti al libro soci dell'Associazione Pensionati della CIA: oltre 100mila. Oltre 20mila sono i dipendenti delle imprese agricole che trovano assistenza contrattuale presso gli uffici del Sistema confederale.

2.2 Obiettivi del progetto:

Obiettivi generali del progetto sono la lotta alla povertà, all'esclusione scolastica, all'esclusione sociale, per la tutela economica della famiglia. Prioritariamente verranno individuate le situazioni di maggiore disagio economico e sociale. I nuclei familiari interessati verranno individuati grazie alla raccolta dati presso le strutture associative, gli enti locali e la banca dati del Sistema confederale del quale l'ente proponente fa parte. All'individuazione dei nuclei familiari seguirà la dettagliata azione informativa che verrà realizzata con l'intervento dei giovani in servizio. All'informazione seguirà l'assistenza gratuita per la presentazione delle pratiche per richiedere gli interventi economici, ausili medici, riduzioni tariffarie, ecc. L'assistenza alla presentazione delle pratiche verrà assicurata con personale altamente qualificato, per l'intero iter procedurale e per l'eventuale contenzioso legale e medico legale. Tali interventi consentiranno al giovane di crescere socialmente e professionalmente, accrescendone le conoscenze e le competenze, migliorando la comunicazione e le relazioni con le persone, il confronto generazionale e culturale.

Per meglio organizzare gli interventi e raggiungere gli obiettivi prefissati, i destinatari del progetto verranno suddivisi in due categorie:

1) Famiglie in difficoltà economica: destinatarie di informazione di dettaglio ed assistenza alla presentazione di pratiche finalizzate all'ottenimento di opportunità economiche e non economiche dedicate alla lotta alla povertà ed all'esclusione scolastica e sociale. Obiettivo: raddoppio dei contatti con i destinatari del progetto; raddoppio delle pratiche assistite per la presentazione delle richieste delle indennità economiche e non economiche: Carta acquisti, Carta famiglia, riduzioni tariffarie legate all'ISEE, REddito di Inclusione, interventi per il sostegno sociale, socio sanitario, diritto all'istruzione, diritto alla casa, riduzione tariffaria dei servizi locali e delle utenze domestiche. Dall'analisi delle banche dati già disponibili all'INAC e reperite dalla Pubblica amministrazione (Asl servizi sociali, ecc.) e dai privati (residenze per anziani non autosufficienti, ecc.), verranno individuati i potenziali beneficiari. Agli stessi verrà fornita una puntuale e dettagliata informazione circa le opportunità offerte dalle norme finalizzate all'ottenimento di servizi e benefici anche di natura economica. Verrà assicurata per l'intero iter procedurale e per l'eventuale contenzioso, la consulenza e l'assistenza completamente gratuita per la presentazione delle pratiche conseguenti, grazie all'intervento di personale qualificato in accompagnamento attivo del Giovane in Servizio civile regionale, dei medici e dei legali convenzionati, oltre che di altre parti del Sistema confederale del quale INAC è componente (Associazione pensionati, Caf Cia srl, ecc.).

2) Disabili ed anziani economicamente non autosufficienti e loro famiglie: destinatari di informazione ed assistenza gratuita alla presentazione di pratiche finalizzate all'ottenimento di opportunità economiche e non economiche dedicate da norme speciali di carattere socio assistenziale, sanitario e fiscale. Obiettivo: raddoppio dei contatti con i destinatari del progetto; raddoppio delle pratiche assistite per l'ottenimento di ausili medici, riduzioni tariffarie per beni e servizi pubblici essenziali (o vitali) - energia elettrica, acqua e gas - riduzioni tariffarie per residenza in centri specializzati o in residenze sanitarie assistenziali - RSA - assegni di cura, contributi economici diretti previsti dalla Legge regionale Toscana n.82/2015, assistenza di colf e badanti specializzate. Al pari dei destinatari di cui al punto che precede, verrà assicurata per l'intero iter procedurale e per l'eventuale contenzioso, la consulenza e l'assistenza completamente gratuita alla presentazione delle pratiche conseguenti, grazie all'intervento di personale qualificato in accompagnamento attivo del Giovane in Servizio civile regionale, dei medici e dei legali convenzionati, oltre che di altre parti del Sistema confederale del quale INAC è componente (Associazione pensionati, Caf Cia srl, ecc.). All'occorrenza i servizi sopra citati verranno assicurati presso il domicilio del beneficiario. Nella tabella sotto riportata si evidenziano gli indicatori di arrivo rispetto agli indicatori di partenza riportati nel paragrafo che precede. In estrema sintesi, per quanto attiene le famiglie, verrà effettuata un'azione informativa diversificata tra provincia e provincia; per le attività informative e di assistenza ai soggetti con limitazioni funzionali o disabili e per gli anziani a rischio di non autosufficienza economica, verrà effettuata un'attività informativa ed un'assistenza gratuita allo svolgimento delle pratiche per l'ottenimento dei diritti spettanti, in misura generalizzata del 50%.

(a) Interventi informativi generali alle famiglie;

(b) Interventi informativi specifici ed assistenza a soggetti con limitazioni funzionali o disabilità ed anziani a rischio non autosufficienza economica.

	(a)	(b)	
AREZZO	40%	50%	
FIRENZE	20%	50%	
GROSSETO	40%	50%	
LIVORNO		20%	50%
LUCCA	60%	50%	
MASSA C. (*)	30%	50%	
PISA	20%		50%
PISTOIA	20%	50%	
PRATO (*)		20%	50%
SIENA	40%	50%	
Media Regione	31%	50%	

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell'ente necessari per l'espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Verranno coinvolte complessivamente 27 persone: gli otto direttori provinciali dell'INAC, i responsabili di sede zonale, gli impiegati INAC, un funzionario amministrativo, un addetto stampa, un legale per ogni sede di attuazione del progetto in convenzione, un programmatore di pagine web interattive. Nel dettaglio:

I direttori ed il responsabile di zona (OP): svolgeranno il ruolo di coordinatori delle attività progettuali, come da schema successivo; pianificheranno l'attività dei realizzatori e dei coadiuvanti; verificheranno l'efficacia e l'efficienza del lavoro svolto; si faranno carico della formazione, della promozione delle convenzioni con associazioni e cooperative presenti nel territorio e degli incontri con gli altri soggetti della sussidiarietà orizzontale. Predisporranno l'attività di informazione e di promozione; realizzeranno la campagna informativa; predisporranno il questionario per la rilevazione dei bisogni.

Gli impiegati dipendenti: rileveranno le priorità degli interventi e realizzeranno i contatti anche telefonici, per instaurare l'interlocuzione iniziale con i destinatari delle azioni progettuali; rileveranno la tipologia di servizio ed il livello dell'intervento; effettueranno la mappatura dei bisogni rilevati e renderanno l'attività svolta; rappresenteranno il riferimento tecnico-organizzativo dei giovani in Servizio.

Gli avvocati: assicurano la consulenza legale per l'eventuale instaurazione del contenzioso.

L'amministrativo: supporta il Progetto per la parte burocratico-amministrativa e di rendicontazione

L'addetto stampa: realizza e supervisiona le attività di informazione e comunicazione.

L'addetto alla realizzazione del portale web: professionalità esterna di provata competenza per la realizzazione di un portale web interattivo.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

A supporto delle azioni del personale in forza al Patronato INAC, dei collaboratori, dei professionisti convenzionati, degli enti partner, è previsto l'inserimento di 10 giovani, che svolgeranno, secondo le fasi previste le attività indicate nelle sedi accreditate per questo Progetto. Il/la giovane in servizio civile opererà in supporto agli operatori su indicati sia nelle attività a diretto contatto con i destinatari, che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'équipe nella programmazione delle attività; uso delle procedure in uso al Patronato INAC, fornite o rese disponibili dalle Amministrazioni pubbliche e da strutture facenti parte del Sistema organizzato di cui fa parte il Patronato INAC. In particolare le attività che seguono:

1) Famiglie in difficoltà economica: individuazione dei nuclei familiari destinatari delle attività. Realizzazione di materiale informativo e diffusione tramite azioni mirate; analisi ed illustrazione direttamente agli interessati, delle disposizioni loro dedicate. Offerta della consulenza e dell'assistenza gratuita per l'iter procedurale conseguente alla presentazione delle pratiche finalizzate all'ottenimento di servizi ed opportunità economiche e non economiche a cui è finalizzato il Progetto.

2) Famiglie con componenti disabili, anziani economicamente non autosufficienti: individuazione dei nuclei familiari interessati; informazione di dettaglio e mirata delle disposizioni di interesse; offerta della consulenza e dell'assistenza gratuita per l'intero iter procedurale per la presentazione delle pratiche finalizzate all'ottenimento di servizi ed opportunità economiche, non economiche e/o di diritti sociali, disciplinate da norme speciali di carattere socio assistenziale, sanitario e fiscale

I Giovani in Servizio civile regionale verranno impegnati nello studio e nel monitoraggio della conoscenza delle realtà interessate dal progetto, dalla legislazione speciale su temi inerenti i diritti civili, assicurativi e del complesso iter burocratico amministrativo conseguente alla presentazione di una pratica. Verranno istruiti sull'uso delle procedure informatiche in uso ad INAC o concesse a qualsiasi titolo da Amministrazioni pubbliche o da strutture facenti parte del Sistema organizzato di cui INAC fa parte.

Dovranno rilevare eventuali interventi aggiuntivi di natura economica, non economica, servizi, ecc., disposte dagli enti locali, Asl, ecc., oltre a quelli già noti. Realizzeranno dei questionari da utilizzare per individuare i bisogni dei destinatari del Progetto. Elaboreranno anche dati fornite da INAC, da Pubbliche amministrazioni o da altri soggetti, allo scopo di individuare i soggetti più bisognosi delle azioni informative, promozionali, di assistenza previste. Diffonderanno altresì, l'iniziativa realizzata grazie all'intervento del Servizio civile regionale, i risultati auspicati e quelli raggiunti, in occasione di iniziative pubbliche, utilizzando il sito internet del Patronato INAC, pubblicando articoli su quotidiani e periodici, promuovendo o partecipando ad iniziative radiotelevisive locali, ecc..

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede accreditata in caso di eventi formativi e di sensibilizzazione locali, provinciali, regionali o nazionale (es. convegni attinenti il Servizio civile ed i contenuti del progetto, attività di promozione, iniziative nelle scuole, ecc..).

Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel Progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva).

Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del Progetto e dei collaboratori INAC.

Disponibilità a spostamenti sul territorio provinciale per le attività previste dal progetto.

Possesso patente di tipo B. Quando possibile agli spostamenti in auto verrà preferito e rimborsato il trasporto

pubblico.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
EMPOLI	Empoli	PIAZZA SAN ROCCO 17	1
PITIGLIANO	Pitigliano	VIA DON ROSSI 34	1
INAC - Sede provinciale di Lucca	Lucca	Viale Carlo del Prete, 347/M	2
BAGNI DI LUCCA	Bagni di Lucca	VIA UMBERTO I 138	1
CAPANNORI	Capannori	PIAZZA ALDO MORO CAPANNORI CENTRO 26	1

MASSA	Massa	VIA SAN SEBASTIANO 27/29	1
SAN MINIATO	San Miniato	VIA ALDO MORO 188	1
BORGO A BUGGIANO	Buggiano	VIA PIETRO LINARI 29	1
COLLE DI VAL D'ELSA	Colle di Val d'Elsa	VIA ARMANDO DIAZ 111/115	1

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: PAGLIAI NOME: SERGIO

DATA DI NASCITA: 12/07/1966 CF: PGLSRG66L12E715H

EMAIL: _____ TELEFONO: 0583 368841

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: SANTI NOME: SALVATORE
DATA DI NASCITA: 14/04/1960 CF: SNTSVT60D14C996J
EMAIL: _____ TELEFONO: 058387931

SEDE: BAGNI DI LUCCA

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: SPADONI NOME: LAURA
DATA DI NASCITA: 06/09/1967 CF: SPDLRA67P46G833C
EMAIL: _____ TELEFONO: 0572635961

SEDE: BORGIO A BUGGIANO

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: FRANCHINI NOME: ANGELA
DATA DI NASCITA: 26/03/1969 CF: FRNNGI69C66E715S
EMAIL: _____ TELEFONO: 3293554098

SEDE: CAPANNORI

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: <u>ZAVATTIERO</u>	NOME: <u>ARIANNA</u>
DATA DI NASCITA: <u>24/11/1988</u>	CF: <u>ZVTRNN88S64G752N</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3294313119</u>
SEDE: <u>COLLE DI VAL D'ELSA</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>BARDI</u>	NOME: <u>VALENTINA</u>
DATA DI NASCITA: <u>16/08/1979</u>	CF: <u>BRDVNT79M56D612Q</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3381880727</u>
SEDE: <u>EMPOLI</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>BARSOTTI</u>	NOME: <u>FEDERICO</u>
DATA DI NASCITA: <u>19/10/1976</u>	CF: <u>BRSFRC76R19G713Y</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3428255742</u>
SEDE: <u>INAC - Sede provinciale di Lucca</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>ROSSI</u>	NOME: <u>ROSSANO</u>
DATA DI NASCITA: <u>10/09/1970</u>	CF: <u>RSSRSN70P10B455A</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3209534315</u>
SEDE: <u>MASSA</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>BICOCCHI</u>	NOME: <u>STEFANO</u>
DATA DI NASCITA: <u>26/12/1970</u>	CF: <u>BCCSFN70T26G716I</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3478271616</u>
SEDE: <u>PITIGLIANO</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>FRANGIONI</u>	NOME: <u>ELENA</u>
DATA DI NASCITA: <u>22/04/1982</u>	CF: <u>FRNLNE82D62G702W</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3281835692</u>
SEDE: <u>SAN MINIATO</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Attività cartacea: Promozione del Servizio civile regionale e del Progetto sul sito internet dell'INAC (www.inac-cia.it), e sulle pagina web regionale (www.ciatoscana.it) e provinciali, con spot e pagina web dedicata. Diffusione delle esperienze dei giovani attraverso la pubblicazione di report e testimonianze. Diffusione delle iniziative della Regione Toscana in ambito del Progetto "GiovaniSi" ed in particolare sugli incontri specifici sul Servizio civile regionale. Realizzazione di servizi informativi e promozionali sul Servizio civile regionale con testimonianza dei giovani, diffuso tramite il canale di web-tv "CIA TV", dell'INAC (http://portale.cia.it/web_tv.html). Promozione del Servizio civile regionale e del progetto tramite i social network (attivazione di una pagina Facebook).

Spot radiotelevisivi:

SI

Incontri sul territorio: Pubblicazione di articoli e informazioni sul Servizio civile regionale, sul Bando e sul Progetto, sul periodico quadrimestrale a diffusione regionale e nazionale "Diritti sociali", su "Il Patronato Inac" e su "Dimensione Agricoltura", testate giornalistiche a diffusione regionale edite da strutture interne al Sistema confederale di cui INAC fa parte.

Pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali.

Pubblicazione e diffusione attraverso l'agenzia di stampa Agrapress di comunicati stampa.

Altra attività:

Realizzazione di manifesti e depliant informativi sul Servizio civile regionale.

SI

Comunicati radio tramite emittenti locali e spot e servizi televisivi su TV locali sul tema Servizio civile regionale e sul Progetto.

SI

Promozione del Servizio civile regionale e del Progetto durante le Assemblee provinciali delle strutture facenti parte del Sistema confederale di cui INAC fa parte. Incontri con scuole ed altre strutture associative/aggregative per promuovere il Servizio civile regionale e le attività del Progetto

SI

La promozione e la sensibilizzazione del Servizio civile regionale e le attività progettuali verranno promossi in occasione dell'annuale appuntamento ai cittadini di INAC nelle piazze dei capoluoghi di provincia toscani, con la fattiva partecipazione dei Giovani in servizio. L'iniziativa è stata recentemente ribattezzata in "Incontriamoci" (già "INAC in piazza per te").

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il monitoraggio del Progetto avverrà usufruendo della lunga esperienza maturata dall'INAC nella progettazione dell'ambito Sociale, utilizzando le competenze proprie dell'ente sia a livello nazionale che regionale. Lo scopo del monitoraggio sarà prioritariamente quello di tenere costantemente sotto controllo l'andamento del Progetto, anche per apportare, se necessario, le correzioni per il pieno e puntuale raggiungimento dell'obiettivo. Il monitoraggio si articolerà tramite incontri periodici con gli attori del Progetto e questionari. Le metodologie utilizzate faranno riferimento alla scheda di analisi secondo il classico modello dello SWOT (punti di forza, criticità, opportunità, all'interno di un determinato contesto ed in relazione al raggiungimento degli obiettivi). Tali elementi saranno riassunti in specifici questionari di monitoraggio a compilazione multipla e descrittiva, rivolti ai giovani in Servizio civile regionale ed agli Operatori locali di Progetto.

1. Riunioni periodiche tra i giovani e gli operatori di Progetto: programmazione condivisa delle attività e creazione di occasioni di scambio e confronto tra i giovani (coinvolgimento, motivazione, ricognizione dei

servizi svolti), allo scopo di individuare i progressi, i risultati, le criticità e le eventuali problematiche esterne ed interne.

2. Colloqui individuali periodici con i giovani in Servizio civile con gli operatori di Progetto (almeno tre, al secondo, al quarto ed al sesto mese di attuazione del progetto): analisi delle finalità del Progetto; individuazione dei destinatari, delle azioni realizzate e da realizzare.

3. Relazione periodica: i giovani in Servizio civile dovranno relazionare periodicamente, previa richiesta, fatti ed impressioni rilevate nel periodo, in modo da ottenere una memoria aggiornata delle situazioni vissute, delle sensazioni provate, di eventuali problemi degni di nota.

4. Relazione o incontro finale: da richiedere o tenere in prossimità del periodo di Servizio, allo scopo di raccogliere in un quadro d'insieme da utilizzare ed elaborare con apposito programma statistico (Spss). L'elaborato verrà utilizzato per rappresentazione in modalità grafica l'andamento generale delle diverse esperienze di Servizio civile regionale maturate nelle sedi di attuazione del Progetto, e sarà utile per la rendicontazione prevista dalla Legge regionale n. 35/2006 e dal Regolamento attuativo.

La valutazione finale rielaborerà tutti i dati raccolti e trattati attraverso l'analisi proposta dal Quadro Logico Valutativo. Verrà realizzato un documento conclusivo di analisi degli obiettivi raggiunti rispetto agli attesi, efficacia delle attività perseguite, corretto utilizzo delle risorse al fine di raggiungere l'obiettivo di Progetto, creazione della rete comunicativa e promozionale, riproducibilità in altri contesti del Progetto.

L'attività di monitoraggio della formazione, sia generale che specifica, sarà costantemente operata con gli strumenti di rilevazione e controllo realizzati dall'Ente ed approvati dal CSQA a termini della norma ISO 9001-2008. Essa si articolerà secondo le seguenti direttrici:

- rilevazione delle presenze e delle assenze tramite firma di apposito registro;
- questionario di soddisfazione del giovane in Servizio in relazione alla didattica, all'organizzazione ed alla logistica;
- apprendimento, valutato tramite test corredati di correttore e soglia di accettabilità.

“CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa” e “AGRICOLTURA È VITA SRL”, come da accordi allegati, attesteranno su richiesta, la frequenza dei Giovani ai corsi di formazione per l'ottenimento di nuove competenze e qualifiche.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Curriculum vitae con specifica di eventuali esperienze precedenti nel settore del Progetto;

Conoscenze informatiche di base (word, excel, access, posta elettronica, internet), necessarie per l'elaborazione dei dati forniti da Enti o soggetti diversi per rilevare i cittadini potenzialmente interessati dalle attività del Progetto, ed elaborare i risultati.

Disponibilità incondizionata rispetto al programma di formazione;

Esperienza e attitudine alle relazioni umane;

Esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alle relazioni con il pubblico;

Diploma di scuola media superiore;

Patente auto tipo “B”.

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie	PRESENTI
Descrizione Risorse tecniche e	Postazione telefonica ed attrezzature informatiche dedicate (postazione PC, stampante, scanner, chiavetta USB, ecc.); rimborsi chilometrici o per l'uso di mezzi pubblici per lo spostamento per motivi di servizio, compresa la formazione; postazione d'ufficio dedicata (scrivania e seduta a norma, attrezzatura e cancelleria d'ufficio); spazi d'incontro ed aule; attrezzature multimediali ed audiovisive (fotocamera, videoproiettore, ecc.); stand espositivi (gazebo, tavoli, ecc.); realizzazione e stampa di materiale divulgativo; testi di

studio e documentazione.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 2000

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Acquisto di testi specifici di studio e documentazione, quali, ad esempio, "Diritti sociali" di Dario Seghieri. I testi verranno lasciati nella disponibilità dei giovani al termine del servizio. Preventivo di spesa complessivo a prezzo di copertina € 1.100. Abbonamento ai periodici "Dimensione Agricoltura" e "Diritti Sociali", editi da Agritec Srl società del Sistema confederale di cui INAC fa parte ed al "Il Patronato Inac" edito da Inac Lucca. Preventivo di spesa complessivo € 900,00.

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Ai giovani che concluderanno il servizio, verrà rilasciato, su richiesta, un attestato delle competenze acquisite da parte dell'ente terzo "CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa" e "AGRICOLTURA È VITA SRL", entrambe agenzie formative accreditate presso la Regione Toscana, di cui si allega convenzione. L'attestato riconoscerà le competenze di seguito indicate.

1. Competenze di base.

- Conoscenza del territorio e delle risorse lavorative e sociali;
- Acquisizione dei significati individuali e sociali dell'impegno sociale;
- Capacità di interagire con le pubbliche amministrazioni ed i private che si occupano delle finalità progettuali.

2. Competenze tecnico professionali.

- Orientare nel contesto sociale, sanitario, culturale e lavorativo;
- Intervenire in relazione alle diverse situazioni, nell'emergenza e nella quotidianità;
- Strategie di comunicazione e messaggi differenziati in relazione al contesto ed agli scopi predeterminati;
- Interpretare e valutare gli effetti della comunicazione;

3. Competenze trasversali

- Stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborazione con gli attori del Progetto, in relazione ai compiti assegnati ed ai risultati da raggiungere;
- Integrazione con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguamento al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole;
- Gestione dell'attività, riservatezza ed eticità;
- Controllo dell'emotività;
- Lavoro in team;

- Assunzione delle decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppure nell'ambito di procedure condivise.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1640 - registrazione e archiviazione documenti	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	trasversale
UC 1849 - Assistenza nella ricerca e gestione delle informazioni	Addetto all'informazione,	educazione e formazione

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Al fine di attenuare i disagi degli spostamenti dei giovani per partecipare alla formazione, vengono individuate due aule formative: presso la sede regionale dell'INAC Toscana in Firenze Via I. Nardi 41 e presso la sede della Cia di Pisa in Pisa Via Malasoma 22 zona Ospedaletto.

5.2 Modalità di attuazione:

La formazione generale avverrà in proprio, a cura di formatori dotati di provata e specifica professionalità su temi attinenti il Servizio civile regionale. La formazione verrà fornita con appuntamenti di un giorno per 8 ore ogni due settimane in alternanza con la formazione specifica: 6 appuntamenti complessivi per la formazione generale e 6 per la formazione specifica per un complessivo di 48 ore ciascuna.

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso formativo riguarderà la conoscenza di base del Servizio civile (storico, legislativo, sociale, culturale, ecc.) e la sua evoluzione. Gli obiettivi del percorso riguardano le finalità formative generali del Progetto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza dell'identità di giovane in Servizio civile;
- apprendere contenuti in vista della promozione dell'esperienza;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- l'essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà, al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà, al saper stare nella realtà;
- dal saper fare, al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme, al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:

- individuale della persona;
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza;
- la società, il mondo.

Il percorso, organico a quello di formazione specifica, si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie:

- lezioni frontali (75% del monte ore complessivo),

- tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo e riflessioni personali (il 25% del monte ore complessivo),
Oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono incontri con esperti ed altre esperienze.

5.4 Contenuti della formazione:

La formazione generale è articolata in 7 moduli formativi per una durata complessiva di 42 ore. La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante

MODULO 1: STORIA DEL SERVIZIO CIVILE

1.1. I valori ispiratori: storia e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (don Milani, Balducci, Capitini, ecc.), l'evoluzione giuridica e sociale.

1.2. Il servizio civile regionale: la legge, il contesto in cui matura il cambiamento, le principali novità.

MODULO 2: DIRITTI E DOVERI DEL GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE

2.1. Aspetti del regolamento:

- La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione);
- La registrazione delle presenze e delle attività;
- Malattie e infortuni (procedure e moduli);
- La disciplina (mancanze e richiami);
- I permessi (procedure e moduli).

2.2. Attuazione del Progetto:

- Calendario definitivo del Progetto;
- Presentazione del piano delle attività formative;
- Presentazione delle sedi di assegnate e degli Olp;
- Presentazione del Progetto;
- Presentazione della sistemazione logistica;
- Presentazione dei momenti di incontro e delle attività formative.

MODULO 3: CONOSCENZA DELL'ENTE

3. Il patronato INAC: presentazione ed elementi di conoscenza.

MODULO 4: L'IDENTITÀ DEL GRUPPO

4.1. Conoscenza di sé:

- Autonomia e dipendenza;
- Le relazioni con gli altri nella diversità: la sfida pluriculturale;
- Il lavoro di gruppo;
- Riconoscimento, gestione e mediazione del conflitto;
- Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti.

4.2. Il valore di una scelta:

- Aspettative;
- Un servizio a sé e agli altri;
- Un tempo da gestire bene;
- Uno stile per la vita.

MODULO 5: IL LAVORO PER PROGETTI

5. Cos'è un Progetto di Servizio civile. Elementi di progettazione. La logica, le finalità e le caratteristiche dei Progetti.

MODULO 6: PROTEZIONE CIVILE

6. Elementi di Protezione civile e conoscenza del territorio.

MODULO 7: SOLIDARIETÀ E ALTRE FORME DI CITTADINANZA ATTIVA

7. Il contesto sociale giovanile: le prospettive immediate e le risorse; le leggi regionali; rapporto con il mondo del volontariato, volontarietà e compenso; l'impegno per la pace; l'inserimento nel contesto lavorativo: vivere il "dopo" Servizio civile; l'impegno e il cammino personale.

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Al fine di attenuare i disagi degli spostamenti dei giovani per partecipare alla formazione, vengono individuate due aule formative: presso la sede regionale dell'INAC Toscana in Firenze Via I. Nardi 41 e presso la sede della Cia di Pisa in Pisa Via Malasoma 22 zona Ospedaletto.

6.2 Modalità di attuazione:

La formazione specifica avverrà in proprio, a cura di formatori dotati di provata e specifica professionalità su temi attinenti il Servizio civile regionale. La formazione verrà fornita con appuntamenti di un giorno per 8 ore ogni due settimane in alternanza con la formazione generale: 6 appuntamenti complessivi per la formazione specifica e 6 per la formazione generale per un complessivo di 48 ore ciascuna. Le docenze verranno assicurate da professionalità interne del Sistema confederale del quale il Patronato INAC fa parte e dalle agenzie formative "CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa" e "AGRICOLTURA È VITA SRL" in accordo con INAC, come da convenzione allegata. In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, verrà attuata una formazione specifica articolata in 4 moduli formativi.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso formativo, i cui contenuti sono riportati nella voce successiva, tende a privilegiare metodologie didattiche attive, con il coinvolgimento del Giovane in Servizio.

I 4 macro moduli, prevedono un'alternanza di:

- Lezione frontale: finalizzata ad uniformare le conoscenze teoriche;
- Laboratorio di comunicazione: finalizzato alla condivisione delle esperienze ed alla promozione del Servizio civile regionale;
- Discussione: finalizzata a favorire l'integrazione dei contenuti e delle esperienze dei giovani;
- Esercitazioni individuali e di gruppo: per ottenere una partecipazione attiva, lo scambio di conoscenze ed esperienze, la crescita dell'autostima e della consapevolezza delle capacità;
- Test e produzione di elaborati: finalizzati alla verifica dell'apprendimento e della sintesi.

6.4 Contenuti della formazione:

MODULO 1. Comunicare meglio per lavorare meglio

- 1.1 l'ABC della comunicazione;
- 1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione";
- 1.3 La comunicazione interpersonale ed in gruppo: come farsi capire;
- 1.4 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi – gli strumenti di comunicazione;
- 1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato;
- 1.7 Sviluppare la capacità di ascolto;

MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento

- 2.1 Il sistema INAC e CIA
- 2.2 Origini storiche della rappresentanza in agricoltura
- 2.3 "Geografia" del Sistema confederale e tecnologia al servizio del Sistema
- 2.4 I Patronati: Storia ed evoluzione normativa; come nasce un patronato; come è nato il patronato INAC
- 2.6 Previdenza ed assistenza, gli enti previdenziali, gli enti assistenziali
- 2.7 I contributi previdenziali, le pensioni, i trattamenti di invalidità, le prestazioni assistenziali
- 2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure

MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

- 3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli;
- 3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94 e la sua evoluzione: obblighi, responsabilità, sanzioni;
- 3.3 I soggetti della prevenzione: dispositivi di prevenzione e protezione individuale;
- 3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti;
- 3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- 3.6 I lavoratori addetti al pronto soccorso, antincendio, evacuazione.

Modulo 4: L'impegno specifico nel Progetto

- 4.1 I livelli essenziali di assistenza;
- 4.2 Principi costituzionali di solidarietà sociale;
- 4.3 Le leggi nazionali e regionali a difesa dei soggetti non autosufficienti e di sostegno alle loro famiglie;
- 4.4 Leggi regionali specifiche in tema di tutela della famiglia, dei disabili, dei non autosufficienti;
- 4.5 Il sistema di welfare regionale
- 4.6 Il territorio come sistema
- 4.7 Diritti del cittadino

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) LORENZETTI MARIA CRISTINA (19/05/1963)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

Effettuato corso base quale Coordinatore di Progetto il 03/12/2014 a Firenze

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO